

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 3

Artikel: La Strategia Paesaggistica del Tamigi da Hampton a Kew

Autor: Wilkie, Kim

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-131948>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Strategia Paesaggistica del Tamigi da Hampton a Kew

Kim Wilkie

La Strategia Paesaggistica del Tamigi rappresenta un approccio pionieristico alla pianificazione urbana. La Strategia è un manifesto pratico ed esauriente, ispirato e concordato con il governo locale, che si estende per i prossimi cento anni della città.

Il concetto

La Strategia si applica ai primi venti chilometri del fiume attraverso Londra in tutta la sua complessità: storia, protezione dell'ambiente, urbanistica, trasporto, svago e vita contemporanea. La città stessa viene interpretata come una rete di spazi, memorie, associazioni e vite, collegati e resi logici dal fiume che ne è il centro.

Dopo tre anni di consultazioni con il comune, le autorità locali ed il governo centrale, si è giunti alla decisione di assumere il piano come guida per il fiume e la metropoli sulle sue rive su un arco di cento anni. Un secolo è un lasso di tempo che ha un senso per la vita d'una città. È il periodo di cui un albero ha bisogno per completare la sua crescita. Dopo cento anni gli edifici che non si inseriscono bene nel tessuto urbano o che ostacolano panorami e collegamenti storici non avranno più la stessa importanza economica. Si può prendere in considerazione la modifica, il rimpiazzo o la demolizione di mostruosità architettoniche senza incorrere negli inconvenienti finanziari che solitamente pongono presto fine a proposte del genere. La Strategia trasforma la filosofia urbana a lungo termine in una politica regolamentata da statuti, e combina questi con progetti pratici e con la protezione dell'ambiente. Lo scopo era di produrre un documento coerente che fosse facile da leggere e da capire, e allo stesso tempo accessibile tanto alla popolazione locale quanto ai pianificatori governativi. La Strategia ha designato un Coordinatore con l'incarico di provvedere alla comunicazione fra governo centrale, governo locale e comunità, ed al fine di mantenere la Strategia viva ed aggiornata.

Tramite l'esplorazione della storia del fiume e del ruolo speciale che esso svolge oggi nella vita della gente, la Strategia cerca di capire la vera natura

della città e il modo nel quale viene vissuta dalle persone che vi abitano. La priorità assoluta viene assegnata allo spazio aperto urbano e al movimento – tanto alle vie migratorie della fauna quanto all'accesso pubblico.

La Strategia tenta anche di indirizzare gli interventi verso una sostenibilità a lungo termine, considera il senso di incoraggiare l'insediamento di impianti industriali lungo un fiume inteso come corridoio di trasporto; valuta l'importanza di mantenere il fiume al regime delle maree e di riaprire i tributari dimenticati del Tamigi; medita sul significato delle comunità storiche raggruppate in villaggi lungo le rive del fiume, le quali danno un senso di proporzione e di appartenenza agli individui che abitano nella grande metropoli.

La Strategia

La Strategia Paesaggistica del Tamigi è partita dalla sezione occidentale tra Hampton e Kew. La particolarità di quest'area è dovuta ad una combinazione di fattori. A Richmond Hill una grande massa di argilla costringe il fiume a fluire verso nord, creando diverse anse strette. Il significato strategico e scenico di queste alture sopra un'ansa fu molto apprezzato dalla Corona. Questo tratto è soprattutto un paesaggio «regale», con i tre palazzi di Hampton Court, Richmond e Kew e le loro riserve per i cervi. È interessante notare che l'unica altra parte di Londra dove una collina ed un'ansa si trovano vicine è a Greenwich. Nel diciottesimo secolo il tratto da Hampton a Kew assunse maggior importanza grazie all'asma di Guglielmo d'Orange. Costretto a spostarsi a monte e sopravvento per fuggire dalla puzza del centro di Londra, si trasferì dal Palazzo di Greenwich a quello di Hampton Court.

Questo tratto del Tamigi è anche un paesaggio «aristocratico» decorato com'è dalle ville dei cortigiani. Infatti raggruppati lungo questi venti chilometri del fiume ci sono più edifici e paesaggi classificati di valore storico e artistico di primo grado che non in qualsiasi altra parte della nazione.

Strettamente intessuto a quest'elegante paesaggio arcadico, costituito da parchi e ville, è sempre esistito il paesaggio vibrante del lavoro umano, coesistente al primo e al suo servizio. Pope era fiancheggiato da concerie. Le finestre di Horace Walpole furono mandate in frantumi da un incidente alla fabbrica di polvere da sparo. Brentford era uno dei più importanti luoghi di raccordo tra fiume, ferrovia e Grand Union Canal. Questo paesaggio industriale contribuisce alla formazione del carattere del fiume tanto quanto le ville; questi due aspetti sono stati sempre giustapposti. Ironicamente è il futuro dei cantieri navali ad essere minacciato più di quello dei palazzi. Le condizioni economiche in continuo cambiamento e la pressione del mercato immobiliare, che cerca terreni per la costruzione di negozi e di case, fanno sì che queste vecchie imprese familiari, alcune delle quali sono di sesta generazione, siano particolarmente vulnerabili.

Il carattere del paesaggio

Il carattere del paesaggio è determinato da questa contrapposizione di utilizzi e dalla mescolanza degli stili storici e delle memorie. Ogni tratto si distingue nei dettagli architettonici e nelle particolari comunità. Se si attraversa la capitale in automobile queste differenze vanno perse nella visione sfuocata della continuità urbana. Guardando però dal fiume è ancora possibile individuare la configurazione delle diverse comunità. Questo fatto, oltre a dare maggiore varietà al paesaggio, permette anche alla gente di acquisire identità locale su di una scala sufficientemente piccola da permettere loro di percepire un senso di appartenenza e la possibilità di agire efficacemente sull'ambiente che gli è vicino. Villaggi come Hampton e Isleworth hanno ancora un lungofiume ben distinto, ubicato tra un campanile ed un padiglione sulla riva. I comuni di Kingston, Richmond e Brentford hanno sviluppato stili molto differenti, che riflettono le diverse storie ed economie. L'architettura moderna in ogni comune continua a mostrare queste differenze e contribuisce alla varietà di carattere che il lungofiume presenta.

Capire e spiegare le complessità di questo carattere è il primo compito d'una strategia paesaggistica. Elementi come parchi, spazi aperti, isole, strutture fluviali, segni di confine e rimesse per barche, contribuiscono al carattere di ogni tratto, al pari dei differenti impieghi del terreno e delle diverse comunità. È importante però, oltre a identificare le differenze e gli elementi che rendono speciali le singole parti del paesaggio, apprezzare anche i fattori che tengono unita la città.

I collegamenti nel paesaggio

Il collegamento principale è costituito dal fiume stesso. Nonostante scorra nel bel mezzo di Londra, il Tamigi viene trattato più come una barriera fisica ed amministrativa che non come un elemento di collegamento. Ripristinare il ruolo centrale del fiume è uno degli scopi principali della Strategia. Ci sono quattro tipi particolari di collegamenti vivivi che attraversano i confini delle diverse comunità e dei diversi distretti amministrativi. Il primo è la rete di vedute formali che risalgono per lo meno al diciassettesimo secolo. Il paesaggio delle ville ha lasciato in eredità migliaia di viali che attraversano la pianura fluviale e collegano le grandi case, le chiese ed i villaggi. Molti di questi collegamenti esistono ancora, ed ogni secolo successivo ha aggiunto qualche cosa al disegno originario oppure lo ha utilizzato.

Il secondo tipo di collegamento ha a che fare con la comunicazione. La più famosa è la stretta veduta che dall'altura di Richmond Park attraversa Londra fino alla cattedrale di San Paolo. Il prominente tumulo funerario è conosciuto come la cima di Re Enrico VIII perché, si dice, il Re aspettò su quest'altura il segnale proveniente dalla Torre di Londra che gli comunicava l'avvenuta decapitazione di Anna Bolena e che l'avrebbe reso libero di andarsene a sposare Jane Seymour. La vista è ora protetta da un decreto governativo e ha offerto un'interessante possibilità nel progetto per l'illuminazione tramite raggi laser delle vedute storiche che attraversano la capitale in occasione delle celebrazioni del Millennio.

Il terzo collegamento ha le sue origini nell'astrologia. Nel 1789 Chambers fece costruire l'osservatorio reale nel vecchio parco dei cervi a Kew per permettere a Re Giorgio III di osservare il passaggio di Venere. Il Re teneva nell'osservatorio la sua collezione di orologi, e il tempo del Re per le Camere del Parlamento veniva stabilito dal meridiano che correva di lato all'osservatorio fino agli obelischi sulla riva del fiume verso nord e verso sud. Solo nel 1884 l'odierno meridiano di Greenwich diventò riferimento mondiale. La linea meridiana di Kew è stata progressivamente ricoperta d'erbacce, ma da alcuni anni la linea visiva tra gli obelischi meridiani è stata riaperta e le vedute da Richmond e Syon sono state ripristinate.

Le vedute panoramiche costituiscono il quarto collegamento. La più sensazionale è quella che si gode da Richmond Hill. La veduta dell'ansa, dell'acquitrino e dei gruppi di alberi, dipinta da artisti quali Turner e Kokoschka ed elogiata da scrittori come Thomson e Walter Scott, è diventata il simbolo del paesaggio inglese ideale. Fu questo

stesso panorama ad ispirare la Regina Carolina a progettare il Serpentine in Hyde Park e William Byrd a fondare Richmond sull'ansa del fiume James in Virginia. Più di qualsiasi altra questa veduta è diventata sinonimo della scuola paesaggistica inglese, quella tendenza verso un disegno più naturale del paesaggio, che riconosce e lascia emergere la bellezza del panorama agricolo oltre il recinto del giardino. Nella prima parte del diciottesimo secolo Pope, Kent e Brown furono i pionieri di quest' approccio progettuale che ha esercitato un'influenza durevole sui gusti e sui paesaggi progettati nel resto del mondo a tal punto che la valle fluviale sotto Richmond Hill è stata descritta come la culla dell'architettura del paesaggio. È interessante notare come questa veduta fu la prima ad essere protetta da un atto parlamentare nel 1902, in risposta ad indignate proteste locali di fronte alla prospettiva di vedere la valle ricoperta da insediamenti.

Il paesaggio pubblico

Ironicamente questo paesaggio, che fu progettato per il diletto d'un ristretto gruppo di persone, è ora diventato la parte più aperta ed accessibile della capitale. I parchi, un tempo destinati alla caccia al cervo ed alle feste di corte, costituiscono ora una singolare rete urbana di spazi pubblici aperti collegati dal fiume e dalle sue alzaie. L'analisi del modo in cui questi spazi vengono utilizzati e progettati, e l'esame delle proposte atte a migliorare la rete e colmare le lacune con nuove alzaie, traghetti e ponti costituiscono una parte di notevole importanza della Strategia.

L'accesso al fiume e la lettura del paesaggio fluviale come risorsa educativa e turistica costituiscono una grande opportunità per il futuro. Facendo attenzione a non condannare il Tamigi all'ignominia trasformandolo in un parco a tema si intravedono grandi possibilità nella riapertura del fiume, inteso come mezzo per vedere e godere la città. Probabilmente il Tamigi viene oggi usato molto meno di quanto non avvenisse nei secoli precedenti. Il turismo e l'educazione, nelle loro forme migliori, potrebbero dare un notevole contributo all'economia locale ed alla vita della zona.

Uno dei grandi vantaggi dell'uso del fiume come area di svago è la compatibilità con il rispetto della flora e della fauna selvatica lungo il fiume. L'area del Tamigi, oltre a disporre di una fitta rete di accessi pubblici, offre anche alcuni dei più variati ed estesi ambienti naturali nell'area della capitale. Tuffetti, martin pescatori ed aironi si riproducono lungo il fiume. Lasche, leucisci, gobioni e salmoni affollano le sue acque. Inoltre la varietà floreale

degli acquitrini e dei prati non ha eguali nel sud dell'Inghilterra. Secoli di pastorizia senza concimi chimici o diserbanti nei parchi reali e a Syon hanno permesso a piante come la scilla autunnale di crescere in abbondanza in città più che nella campagna circostante, coltivata intensivamente. L'equilibrio tra la flora e gli insetti da essa nutriti, gli anfibi, gli uccelli e i mammiferi, fra loro collegati dal fiume divenuto corridoio per la vita animale e vegetale costituisce un modello per una città sostenibile. La presenza di questa risorsa accanto all'uomo offre una ricchezza particolare e un mezzo prezioso d'educazione all'ambiente comodamente accessibile a milioni di persone.

Il paesaggio naturale

Questo equilibrio tra uomo e natura è il risultato di secoli di gestione. Luoghi come l'acquitrinio di Syon dipendono dal tradizionale pascolo dei bovini per mantenere il prato libero dall'invasione della boscaglia e dall'irrigazione dovuta alle maree che due volte al giorno inondano l'area. Nel periodo durante il quale la Strategia è stata formulata, la locale sovrintendenza ha stipulato diversi accordi riguardanti i vari tratti del fiume. Lo scopo di questi accordi è stato quello di ripristinare i tradizionali metodi di gestione a vantaggio della preservazione dell'ambiente, dell'accesso pubblico e della conservazione del paesaggio storico. L'agenzia per l'ambiente è anche strettamente coinvolta in progetti di riparazione e mantenimento delle rive e degli acquitrini, volti ad armonizzare l'uso come area di svago e il rispetto della flora e della fauna selvatica, e a renderli più attrattivi e al contempo più resistenti all'erosione.

A partire dai secoli diciassettesimo e diciottesimo sono cambiati sia i padroni sia gli utenti del paesaggio. Questo, originariamente progettato e gestito da un numero ristretto di proprietari terrieri aristocratici o di famiglia reale per il loro diletto personale, è ora in larga parte amministrato dalle autorità locali e da agenzie nazionali per il bene pubblico. La Strategia Paesaggistica del Tamigi è stata concepita per informare e coordinare queste istituzioni, ed allo stesso tempo per fornire un manuale accessibile e una visione generale ai residenti locali, i quali hanno in ultima analisi la responsabilità maggiore verso il loro paesaggio.

La meccanica della Strategia

La Strategia fu concepita nel 1991, in occasione della Thames Connections Exhibition voluta dalla Royal Fine Art Commission. Le idee riguardanti la rete di linee visive storiche attraverso Londra suscitavano la curiosità di alcuni gruppi locali di in-

teresse, e coincisero con una preoccupazione crescente rivolta a trovare un modo per tramandare nei piani per il futuro il carattere particolare del paesaggio. Ciò è particolarmente vero quando si considerano luoghi come Kingston, dove quasi il quaranta per cento del lungofiume sta subendo trasformazioni, e come Brentford, dove l'intera riva industriale è caduta in disuso ed è oggetto di studi diretti al suo riutilizzo.

Nel 1992 la Countryside Commission e l'English Heritage hanno sponsorizzato assieme alla Royal Fine Art Commission uno studio di fattibilità, avviando una serie di consultazioni con i proprietari terrieri locali e con i vari gruppi di interesse. Il progetto si è gradualmente diretto verso uno studio di come il lungofiume nel suo complesso potesse essere sviluppato, ripristinando parti del paesaggio storico in modo da renderlo compatibile con gli utilizzi odierni e con gli ambienti naturali protetti. Nel 1993, ai finanziatori originari, si aggiunsero l'English Nature, la National River Authority ed i distretti di Elmbridge, Hounslow, Kingston e Richmond, al fine di applicare la Strategia in modo completo da Hampton a Kew. All'inizio del 1994 venne prodotta una bozza della Strategia per la consultazione, che è stata poi adottata da tutte le autorità nazionali e locali coinvolte. Questa condivisa preoccupazione per il paesaggio ha contribuito a spingere l'ufficio governativo preposto ad annunciare la preparazione d'una serie di indicazioni sulla pianificazione strategica specifiche per il Tamigi. La Strategia Paesaggistica del Tamigi venne presentata, con un'introduzione a cura del segretario per l'ambiente, nel giugno del 1994 ed in seguito venne congiuntamente nominato un coordinatore, Donna Clack, da parte della Thames Landscape Partnership. Compito del coordinatore è la supervisione dello sviluppo dei progetti identificati nel rapporto.

Sviluppi successivi

Uno dei principali scopi della Strategia è stata la ricerca d'un collegamento tra le politiche strategiche ed i progetti esecutivi specifici. Al fine di impedire che il rapporto restasse lettera morta e al fine di dimostrare come esso possa funzionare, è essenziale disporre di progetti operativi. Il ruolo del coordinatore, del gruppo guida di autorità locali e nazionali e del nuovo gruppo di consultazione della comunità sta indicando un nuovo approccio alla pianificazione del paesaggio, basato sulla comprensione e sulla cooperazione piuttosto che sul tradizionale confronto dell'indagine pianificatoria. Anche il Segretario di stato per l'ambiente ha creato un gruppo di consultazione per il Tamigi

Londinese, il quale ha identificato il fiume come zona di pianificazione specifica e l'ha indicata come area protetta del Tamigi (N.d.T.: in originale: «Thames Policy Area»). Il Ministro ha raccomandato l'adozione della Strategia Paesaggistica del Tamigi come modello per il resto di Londra ed ha commissionato uno studio riguardante il successivo tratto del fiume, quello tra Kew e Chelsea. Oltre la Manica i governi europei hanno preso in considerazione l'approccio indicato dalla Strategia al momento di redigere i piani per la riunificazione di Berlino ed anche come modello per la pianificazione di aree ricreative in Italia. Dimitri Schvidkovsky ha fatto tradurre in russo la Strategia per utilizzarla come base per la pianificazione del paesaggio della Neva a San Pietroburgo. Negli Stati Uniti d'America la Strategia Paesaggistica del Tamigi ha vinto il Premio EDRA Luoghi.

Se torniamo a Londra troviamo la nostra comunità locale più che mai energica ed impegnata. La Strategia ed il Thames Landscape Forum focalizzano le attività. Si deve in gran parte al West London River Group, un gruppo di società ricreative locali, l'aver sollecitato il governo a commissionare lo studio successivo. I gruppi locali hanno avuto un grande successo anche nell'organizzare inchieste, rifiutando proposte di sviluppo inappropriate, a favore di scelte più sensibili e fantasiose. Due progetti, uno per un parcheggio e l'altro per un supermercato di vendita all'ingrosso aperto al pubblico a Ferry Lane nel Brentford sono stati sostituiti da progetti per un insediamento residenziale ed impianti industriali eco-compatibili. Sono state anche rifiutati i progetti per coprire la Centrale dell'Acqua di Seething Wells di fronte a Hampton Court con caseggiati residenziali, e c'è speranza che l'intera area possa essere convertita in un parco collegato all'Università di Kingston.

Oltre ad influenzare direttamente i processi di pianificazione, la Strategia ha anche dato l'avvio a progetti nuovi, quali la ristrutturazione del Tempio di Garrick. Un'intera serie di lavori riguardanti la riva del fiume, in cooperazione con l'agenzia per l'ambiente, ha reso possibili alcuni esperimenti con salici e canne usati come sostegno e rinforzo al posto di muri in cemento o palancolate. Sono stati riesaminati in relazione al loro rapporto col Tamigi anche i lungofiume degenerati di città quali Twickenham e Brentford. Piani e sussidi governativi, che in precedenza non sarebbero mai stati possibili, sono ora in via di approvazione.

Anche i proprietari terrieri stanno assumendo un nuovo punto di vista riguardo le loro proprietà. La proprietà immobiliare della Corona ha presentato una strategia paesaggistica riguardante

l'Old Deer Park, che prevede la riapertura delle vedute, la ristrutturazione delle aree edificate esistenti e stabilisce un programma di tutela che dovrebbe salvaguardare la zona ricoperta dal parco per il secolo a venire.

Per finire, tutta la capitale ormai riconosce il valore delle vedute del Tamigi. La famosa vista da Richmond Hill, che venne protetta da un atto parlamentare nel 1902, sarà celebrata nel 2002. Le celebrazioni del centenario daranno la possibilità di ricordare le riunioni di protesta dei gruppi locali per salvare un benamato panorama dalla sparizione, come pure il forte desiderio di proteggere un'intera rete di vedute e di spazi aperti pubblici per tutta Londra.



Thames Vista Lines

THAMES DITTON

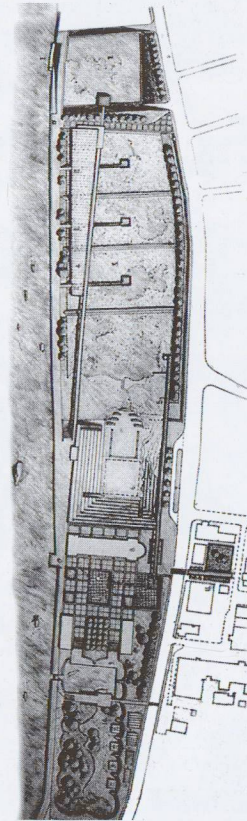
SURBITON



Accessi pubblici e spazi aperti



Impianto idrico dismesso a Seething Wells,
Kingston sul Tamigi



Schizzo di progetto per il
riutilizzo dell'impianto come
parco pubblico in relazione
all'Università di Kingston



Summary

Summing up, we have inherited an exceptionally beautiful countryside. As a result of the planning and management of the territory over the years, we have been left with a singular combination of features made up of natural countrysides with rural pastures and marshes, formally planned countrysides with avenues and vistas, a public countryside with interconnected parks, towpaths and recreational areas on the river, a cultural countryside which has inspired painters, poets and composers since Tudor times and, lastly, an industrial countryside made up of shipyards, wet docks and shopping centres. This was the countryside that inspired the ideas of Alexander Pope concerning the relationship between man and nature. In his Fourth Epistle to Burlington, Pope wrote: «All must be adapted to the Genius and the Use of the Place and Beauties not forced into it, but resulting from it».

With the intention of planning the whole countryside (the Genius of the Place) with a view to the next century and wishing to involve all those who are interested or responsible for a certain area (the Use of the Place), one can find the source of inspiration for future planning (the Beauties of the Place not forced into it, but resulting from it). The Thames between Hampton and Kew possesses all the things necessary for making it a model for the environmentally acceptable city of the future.

